

via Principe Amedeo, 32  
46100 Mantova  
tel. 0376 204410-413-422-423-424-425-445  
fax 0376 366956  
demanio.idrico@provincia.mantova.it  
www.provincia.mantova.it  
provinciadimantova@legalmail.it



Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente  
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile  
Ufficio Demanio Idrico

**Parte riservata al protocollo**

Categoria: 14 Classe: 01 Fascicolo: 02

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale – autorizzazione  
n° 76779/2010 del 04/10/2010  
Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Alla Provincia di Mantova  
Area Tutela e Valorizzazione  
dell'Ambiente Servizio Acque, Suolo e  
Protezione Civile, Ufficio Demanio  
Idrico  
Via Principe Amedeo, 32  
46100 Mantova

## **DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI AD USO IDROELETTRICO**

(Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1 , lett. c) della legge 12 dicembre 2003, n. 26.)

### DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DEGLI ARTICOLI

46 e 47 del Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”:

Il sottoscritto.....residente a.....  
Via .....n.....,  
C.F. ....  
In qualità di legale rappresentante/Presidente della Ditta .....  
sita in Comune di .....  
Via ..... n..... P.I..... n. tel..... n. fax .....

Visti gli artt. 8 e 30 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2,

### CHIEDE

Il rinnovo della concessione n..... del ..... Codice identificativo utenza MN  
..... per derivare acque superficiali dal corso d’acqua denominato  
..... in Comune di ..... località  
.....su terreno di sua proprietà (o di proprietà di .....residente in  
Comune di.....via .....n.....) distinto in mappa al  
n.....foglio n.....per uso idroelettrico, per una portata massima pari a ..... (l/s) e media ..... (l/s), per  
produrre un salto di m. .... e la potenza nominale media di kW ..... da trasformarsi in  
energia elettrica, e restituzione dell’acqua a quota m - ..... Coordinate Gauss Boaga  
.....

Chiede infine che le comunicazioni relative al procedimento in oggetto vengano trasmesse:  
alla sede legale

Domanda di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico

al seguente indirizzo .....  
.all'indirizzo di PEC .....  
OPPURE all'indirizzo di posta elettronica .....

### A TALE SCOPO DICHIARA:

di essere a conoscenza delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o esibizione di atto falso o contenente dati falsi ai sensi dell'art. 76 del Decreto Presidente Repubblica 28/12/2000, n. 445;

(**barrare**) accetto di ricevere le comunicazioni e i provvedimenti inerenti il presente procedimento all'indirizzo PEC o all'indirizzo di posta elettronica dichiarati sopra.

Si allegano:

- **1 copia in formato cartaceo della domanda e degli elaborati tecnici redatti secondo le indicazioni più sotto indicate**
- **1 copia su CD della domanda, comprensiva di tutti gli elaborati tecnici** (qualora necessario, la Provincia si riserva di chiedere la produzione di ulteriori copie della documentazione)
- ricevuta del versamento delle **SPESE DI ISTRUTTORIA** (Delibera Giunta Provinciale n. 244 del 03/05/2013) così calcolate:
  - Euro 200,00 per portate < 10 l/s (\*)
  - Euro 300 per portate da 10 l/s e sino a 50 l/s (\*)
  - Euro 400 per portate > 50 l/s (\*)(\*) portata massima derivata
- ricevuta di versamento di **Euro 16,00** per l'assolvimento dell' **IMPOSTA DI BOLLO**

Il pagamento dell' **IMPOSTA DI BOLLO** potrà essere effettuato unitamente al pagamento delle **SPESE DI ISTRUTTORIA** secondo una delle seguenti modalità:

- **bollettino c/c postale** n. 13812466 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria";
- **bonifico su c/c postale** IBAN IT35H0760111500000013812466 intestato a "Provincia di Mantova Servizio Tesoreria";
- **bonifico bancario** IBAN IT92U0569611500000016000X44 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria"
- direttamente presso la **Cassa Economale** della Provincia di Mantova, Via Principe Amedeo n.32 nei seguenti orari: Lunedì 8.30-12.30 e 14.30-17.00; Martedì e Mercoledì 8.30-12.30; Giovedì 8.30-13.00 e 14.30-17.00; Venerdì 8.30-12.30.
- Servizio di **PAGAMENTO ON LINE** tramite carte di credito: il servizio è disponibile sul sito al seguente **link**:  
[https://forms.provincia.mantova.it/rwe2/module\\_preview.jsp?MODULE\\_TAG=vers\\_gen](https://forms.provincia.mantova.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=vers_gen)

Qualunque sia la modalità utilizzata per il versamento, dovrà essere riportata la seguente **CAUSALE**:  
“capitolo 3451 versamento per IMPOSTA DI BOLLO e SPESE DI ISTRUTTORIA per

autorizzazione pozzi e derivazioni (codice procedimento:1329)”, indicando la **ragione sociale del richiedente** (se diverso da persona fisica) e **P.IVA o codice fiscale** del richiedente.

I versamenti effettuati da Enti Pubblici dovranno avvenire esclusivamente sul conto di contabilità speciale 0060121 presso Banca d'Italia.

INFORMATIVA AI SENSI DELL' Art. 13 DEL Decreto Legislativo 196/2003 (TESTO UNICO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

*La Provincia di Mantova, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella Persona del Presidente pro tempore, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà vengono trattati per scopi strettamente inerenti al rilascio dell'autorizzazione richiesta, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari.*

*I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso agli atti.*

*Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento richiesto.*

*I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.*

*I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica dell'esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal Decreto Presidente Repubblica 445/2000 (cd. Testo Unico sulla documentazione amministrativa, recante norme sull'autocertificazione).*

*Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del codice privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile dell'Area competente oppure all'incaricato del trattamento specificatamente designato tel. 0376/401424 e-mail: demanio.idrico@provincia.mantova.it*

Ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445, comma 3, le istanze presentate alla Pubblica Amministrazione possono essere sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure essere inviate per posta, con allegata copia del documento di identità, in corso di validità, ancorché non autenticato.

Data

IL RICHIEDENTE

Campo da compilare solo in caso di consegna a mani e sottoscrizione dell'atto alla presenza del dipendente della Pubblica Amministrazione:

Data

IL RICHIEDENTE

Io sottoscritto/a dipendente della Provincia di Mantova al Servizio \_\_\_\_\_  
Attesto che la firma in calce al presente atto è stata apposta in mia presenza dal Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **NOTE: MODALITA' DI COMPILAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI E DEGLI ALLEGATI**

### **ALLEGATO 3 ALLA Delibera Giunta Regionale 11712/00 n. 7/2604 - DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

Sino a nuove disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Generale competente della Regione la documentazione necessaria è quella indicata dal Regio Decreto 14 agosto 1920 n. 1285 e dal Decreto Ministeriale 6 dicembre 1923, Capo III ("Progetti di massima per le piccole derivazioni"), articoli 8-12 (in corsivo), con le integrazioni di seguito specificate:

#### **1) Relazione particolareggiata**

Relazione generale sull'impianto con descrizione dello stato dei luoghi, supportata da adeguata documentazione fotografica e cartografica (C.T.R. 1:10.000 con indicazione opere di presa, adduzione, centrale e restituzione); individuazione degli aspetti naturali (flora e fauna) e degli aspetti antropici (urbanizzazione, infrastrutturazione) delle aree interessate dalle opere e dei possibili macro impatti derivanti all'ambiente; individuazione e descrizione dei vincoli ambientali ed urbanistico-territoriali presenti e attestata conformità agli stessi; "deve dimostrare la innocuità delle opere proposte, rispetto al regime delle acque pubbliche e ai diritti dei terzi, e comprovare che le acque di derivazione non pregiudicheranno altre opere esistenti o beni in genere, né per esondazioni né per filtrazioni.

La relazione conterrà inoltre la descrizione delle opere proposte, l'indicazione dell'uso o degli usi cui sia destinata l'acqua che si vuole derivare: Essa indicherà pure la natura, la forma, le dimensioni delle opere di sbarramento, e se queste siano di struttura instabile, a quali condizioni dovrebbe essere permesso di ristabilirle senza obbligo di speciale autorizzazione.

Deve essere indicata la potenza ottenibile con l'acqua da derivare; si dimostrerà in quale modo è stata calcolata questa potenza, e si indicheranno il limite massimo da non superare nella quantità di acqua, ed il volume medio al quale deve essere proporzionato il canone, dimostrando come essi siano stati calcolati, e come si provveda ad evitare che il primo sia superato".

La relazione dovrà contenere anche tutte le valutazioni effettuate ai sensi della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvata con delibera n. 8 del 17/12/2015 reperibile al link <http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/> (metodo ERA), utilizzando gli indicatori di cui alle Tabelle indicate al paragrafo 5.1 dell'Allegato 1 alla Direttiva.

#### **2) Corografia**

"Deve essere così estesa da permettere il sicuro riferimento della derivazione a località note adiacenti, deve comprendere il corso d'acqua dal quale vuolsi derivare, le sue adiacenze, il bacino o i bacini scolanti da utilizzare per la raccolta delle acque, i terreni attraversati dalle opere e l'ubicazione delle medesime. La corografia potrà essere ad una scala tra 1:10.000 ed 1:100.000 a seconda dell'estensione del territorio interessato, in modo che essa possa comprendere le principali località direttamente o indirettamente interessate dalle opere ed essere alla stessa scala da 1:10.000 a 1:100.000 secondo i casi."

#### **3) Piano topografico**

“ Deve contenere l’indicazione delle opere eseguite nell’alveo e bacino dell’acqua pubblica. Questo piano comprenderà le adiacenze che possono avere relazione con le opere stesse. La scala deve essere in rapporto non minore di 1:10.000, ma saranno rappresentate a parte la presa dell’acqua e le relative adiacenze alla scala 1:2.000”.

#### **4) Profili longitudinali e trasversali del corso d’acqua**

“Debbono rappresentare le linee del fondo e delle sponde dell’alveo e dell’arginatura. Su di essi devono essere segnati gli stati di magra, delle acque ordinarie e di massima piena, e così pure l’altimetria delle opere progettate nell’alveo ed all’imbocco della derivazione. Tali profili debbono essere estesi al tratto a monte della presa, sino al punto cui giunge praticamente il rigurgito prodotto dalle opere di sbarramento.

I profili longitudinali e le sezioni del canale derivatore debbono contenere l’indicazione del fondo, delle sponde, degli argini e dei peli d’acqua ordinario e massimo, ancorché si usino canali esistenti per tutta o parte della derivazione: Questi profili saranno riferiti ad una stessa orizzontale legata ad uno o più capisaldi.

Nei profili longitudinali la scala delle distanze deve essere uguale a quella del piano topografico, la scala delle altezze almeno decupla”

#### **5) Disegni delle principali opere d’arte**

“Devono essere rappresentate in scala di rapporto non minore di 1:200, con l’indicazione numerica delle dimensioni e delle quote altimetriche. Le piccole opere d’arte possono essere rappresentate con semplici tipi di norma quotati”

#### **6) Relazione geologica e geotecnica**

(redatta ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale. Lavori Pubblici 11 marzo 1988 (36)\* e relativa Circolare (37)\*)

“Devono essere esposte le principali notizie geognostiche sui bacini utilizzati per la raccolta delle acque”.

#### **7) Relazione idraulica e idrogeologica**

Affronta l’interazione dell’impianto esistente con il regime naturale delle acque sia superficiali che sotterranee: “devono essere esposte le principali notizie idrografiche sui bacini utilizzati per la raccolta delle acque e il volume d’acqua immagazzinato.

Debbono essere uniti i calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, quelli dell’altezza e dell’ampiezza del rigurgito prodotto dalle opere di sbarramento, analogamente a quanto è detto per le grandi derivazioni”.

Devono essere riportate chiaramente le fonti di riferimento, l’ubicazione delle eventuali stazioni pluviometriche o idrometriche considerate, il periodo di osservazione utilizzato, e la curva di durata del corso d’acqua oggetto della derivazione.

#### **8) Descrizione delle opere esistenti**

## 9) Aggiornamento del Piano finanziario

Devono essere esaminati e descritti i seguenti aspetti: costo dell'impianto, modalità di finanziamento, ammortamento della spesa, tempi di realizzazione, modalità di esercizio e di manutenzione con i relativi costi annui, costo di produzione, valutazione economica generale. Dovranno inoltre essere indicate le garanzie tecnico-finanziarie ed economiche per l'attuazione della derivazione.

## 10) Scheda 1

Scheda riassuntiva del progetto, ai fini dell'aggiornamento del Catasto delle derivazioni idriche (**Allegato 4 Delibera Giunta Regionale 11/12/00 N. 7/2604**)

## 11) Scheda 2

Scheda per la valutazione dell'indice di compatibilità economico-ambientale ( **Allegato 5 Delibera Giunta Regionale 11/12/00 N. 7/2604**)

\*(36) Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 11 marzo 1988, n. 47 “ Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”.

\*(37) Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 30483 del 24 settembre 1988 – Legge 2 febbraio 1974, n. 64 art. 1 – d.m. 11 marzo 1988.

Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione”.

ALLEGATO 4- PICCOLE DERIVAZIONI AD USO IDROELETTRICO – SCHEDA RIASSUNTIVA

PROVINCIA DI	Provincia di competenza
N° PRATICA	Da compilare a cura dell'ufficio istruttore
TIPO DERIVAZIONE	Grande, piccola
CONCESSIONARIO	Ragione sociale
INDIRIZZO :	
TELEFONO FAX	
NOME IMPIANTO	
TIPOLOGIA IMPIANTO	
PROVINCIA DI	
COMUNE IMPIANTO	
LOCALITA' IMPIANTO	
STATO IMPIANTO	Nuovo, esistente (rinnovo), inattivo (riattivazione)
PROGRESSIVA OPERA DI PRESA	Nel caso di più opere di presa indicare 1, 2, 3, ecc.
COMUNE PRESA	
LOCALITA' PRESA	
TIPOLOGIA PRESA	Bacino di accumulo o traversa fluviale (l.r. 8/98), acqua fluente
BACINO IMBRIFERO	Denominazione
BACINO IMBRIFERO UTILE (Kmq)	
CORPO IDRICO	Denominazione del corso d'acqua (naturale o artificiale)
SALTO (m.)	
PORTATA MEDIA DERIVATA (l/s)	
PORTATA MASSIMA DERIVATA (l/s)	
DEFLUSSO MINIMO VITALE (l/s)	Valore imposto nel disciplinare
MISURATORI DI PORTATA	SI / NO, quantità
PRELIEVO	Annuale, stagionale
NUMERO GRUPPI	
POTENZA DI CONCESSIONE (KW)	
POTENZA MASSIMA (KW)	
POTENZA EFFICIENTE LORDA (KW)	
POT. INSTALLATA (motori primi) (KW)	
POT. INSTALLATA (generatori) (KVA)	
PRODUCIBILITA' MEDIA ANNUA (MWh)	
TENSIONE (KV)	
ALTRI USI	irriguo, potabile, zootecnico, industriale, antincendio, ecc.
CARTOGRAFIA	Sezione C.T.R. ( 1:10,000 )
COORDINATE IMPIANTO	Latitudine e longitudine ( Gauss-Boaga )
COORDINATE PRESA	Latitudine e longitudine ( Gauss-Boaga )
COORDINATE RESTITUZIONE	Latitudine e longitudine ( Gauss-Boaga )
DATA DOMANDA	Gg / mm / aaaa
TIPO DOMANDA	Concessione, rinnovo, rinuncia, subingresso, variante, ecc
ESTREMI PROVVEDIMENTO	Da compilare a cura dell'Ufficio Istruttore
SCADENZA CONCESSIONE	Da compilare a cura dell'Ufficio Istruttore
STATO PRATICA	Da compilare a cura dell'Ufficio Istruttore

VINCOLI :

(indicare i vincoli territoriali esistenti)

- // vincolo paesaggistico (l. 1497/39)
- // vincolo di temporanea inedificabilità (1-ter, l 431/85)
- // vincolo idrogeologico (l.r. 8/76)
- // interesse storico artistico (l.1089/39)
- // area protetta (specificare)
- // altro (specificare)

**ALLEGATO 5 – SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELL'INDICE DI COMPATIBILITA' ECONOMICO-AMBIENTALE – IMPIANTO DI ..... (specificare)**

PARAMETRI PROGETTUALI DI INTERESSE AMBIENTALE				INDICATORI PAESISTICO-AMBIENTALI			VOTO (V) V= KbP (0 – 10)		
PARAMETRO		VOTO BASE DI RIFERIMENTO	VALORE DI PROGETTO	VOTO BASE K (0 – 10)	INDICATORE	COEFFICIENTE DI PESO AMBIENTALE		PESO P. (0 – 1)	
						a (0-1)			b (0-1)
1	Energia media acqua producibile (KWh/anno)	10 ( $\geq 20 \times 10^6$ ) 7 ( $10 \times 10^6$ ) 5 ( $5 \times 10^6$ ) 1 ( $\leq 2 \times 10^6$ )					1	0.20	
2	Lunghezza totale dei corsi d'acqua Sottesi (km)	10 ( $\leq 0.5$ km.) 6 (2 km.) 1 ( $\geq 4$ km.)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico-visuali F. Acqua			0.35	
3	Numero (n) e tipo di opere di presa	10/n (acqua fluente) 1 (serbatoio, diga)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico-visuali F. Acqua			0.05	
4	Percentuale (%) del bacino già captata	10 ( $\leq 1\%$ ) 6 (5%) 4 (20%) 0 ( $\geq 50\%$ )					1	0.10	
5	Lunghezza totale dei canali e/o condotte adduttrici (gallerie) e delle condotte forzate (km)	10 ( $\leq 0.5$ km.) 6 (2 km) 1 ( $< 4$ km)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico-visuali F. Acqua			0.10	
6	Numero (n) E tipo di invasi e vasche di scarico fuori alveo	10/n (interrate) 5/n (seminter) 1/n (esterne)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico-visuali F. Acqua			0.05	
7	Centrale	10 (interrata) 5 (seminter) 1 (esterna)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico-visuali F. Acqua			0.05	
8	Lunghezza totale	10						0.10	

Domanda di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico

	delle linee elettriche nuove (km.)	(Aree $\leq$ km. 0 interrate 6 (aree $\leq$ 4 km.) 1 (aree $\geq$ 8 km.)			A1. Geologia (instabilità, rischi) A2. Geologia (aspetti particolari) B1. Vegetazione B2. Vegetazione (aspetti particolari) C. Fauna D. Elementi socio-culturali E. Elementi estetico visuali F. Acqua				
					INDICE DI COMPATIBILITA' ECONOMICO-AMBIENTALE	A $\geq$ V.			

### **ITER PROCEDURALE**

La domanda di rinnovo deve essere presentata, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Regionale 29 marzo 2006, n. 2, quando manchino non più di due anni e non meno di sei mesi alla data della scadenza.

Successivamente alla presentazione della domanda di rinnovo la Provincia, dopo avere verificato la completezza dell'istanza, darà avvio al procedimento istruttorio, che prevede la pubblicazione della domanda sul Burl, una visita locale di istruttoria per la valutazione dello stato di fatto dei luoghi e della derivazione, l'eventuale acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti ed infine, qualora persistano i fini della derivazione e ad essa non ostino superiori ragioni di interesse pubblico e di valorizzazione del corpo idrico, il rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione.